

DOLCE & GABBANA

DICHIARAZIONE SULLA
SCHIAVITÙ MODERNA

Per l'esercizio 01.04.2023 – 31.03.2024



1. INTRODUZIONE

Questo documento presenta le principali azioni intraprese dal Gruppo Dolce&Gabbana Holding S.r.l. (di seguito anche "Dolce&Gabbana" o il "Gruppo") volte a garantire l'assenza di episodi di schiavitù moderna - che comprendono lavoro forzato, traffico di esseri umani e lavoro minorile - all'interno del Gruppo e nelle sue filiere, come richiesto dalla Sezione 54 del UK Modern Slavery Act 2015. Il contenuto di questa dichiarazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 marzo 2024.

2. PANORAMICA DEL GRUPPO

Nato nel 1984, il Gruppo Dolce&Gabbana è uno dei protagonisti internazionali nel settore della moda e del lusso.

Il Gruppo, costituito da Dolce&Gabbana Holding S.r.l. e dalle sue società controllate, crea, produce e distribuisce direttamente prodotti di abbigliamento, pelletteria, calzature, gioielli e orologi e accessori di alta gamma, nonché, dal 1° gennaio 2023, prodotti cosmetici, tutti a marchio Dolce&Gabbana. Dal 2012, l'Alta Moda, seguita dall'Alta Sartoria e dall'Alta Gioielleria e Orologeria, rappresenta la massima espressione della creatività e sapienza artigianale di Dolce&Gabbana. Il Gruppo affida a selezionati licenziatari la produzione e la distribuzione delle linee occhiali e di altri prodotti legati al lifestyle promosso dal marchio, nonché lo sviluppo del marchio stesso nel settore real estate attraverso progetti residenziali e di ospitalità.

Al 31 marzo 2024, il Gruppo ha registrato ricavi netti per circa 1,9 miliardi di euro e conta 5.559 dipendenti.

Dolce&Gabbana opera direttamente in oltre 30 paesi attraverso le attività del canale retail che include, al 31 marzo 2024, 249 Directly Operated Stores (DOS), ossia punti vendita monomarca gestiti direttamente, e il sito [dolcegabbana.com](https://www.dolcegabbana.com). Accanto ai DOS, che rimangono centrali nella strategia del Gruppo, i canali digitali e wholesale - inclusi i punti vendita monomarca in franchising, i multimarca indipendenti, i punti vendita presso i department store e i market-place - rafforzano la strategia di omnicanalità del marchio.

Le attività manifatturiere e artigianali svolte direttamente dal Gruppo sono gestite in Italia presso 4 siti industriali, mentre le attività corporate sono localizzate principalmente in Italia, insieme agli uffici regionali a supporto delle attività commerciali.

3. POLICY E PRINCIPI ETICI

Dolce&Gabbana adotta un atteggiamento di correttezza, rispetto e responsabilità nei confronti di tutte le parti interessate che includono dipendenti, clienti, fornitori e partner commerciali, e si impegna a sviluppare un'azienda solida e in espansione, capace di generare valore a lungo termine in un ampio contesto sociale.

Questo impegno è alla base del Piano di Sostenibilità del Gruppo, che mira a dare un contributo positivo all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata da tutti gli Stati Membri delle Nazioni Unite nel 2015. Il Piano si concentra su sette priorità: Net Zero Carbon, Made in Italy & Heritage preservation, Human Care & New Generations, Zero Waste, Ecosystem Collaboration, Materials & Circularity, Transparency & Traceability. Una di queste priorità, Ecosystem Collaboration, è specificamente dedicata al rafforzamento delle partnership lungo la catena del valore per sviluppare e diffondere le best practices in materia di sostenibilità ambientale e sociale.

Dolce&Gabbana ha adottato il seguente insieme di documenti e policy per definire i principi etici del Gruppo, che contribuiscono all'identificazione, prevenzione e mitigazione dei rischi di schiavitù moderna all'interno della sua attività e delle sue filiere:

- Il Codice Etico rappresenta uno strumento fondamentale per guidare l'agire responsabile del Gruppo. Esso definisce i principi etici e le regole di condotta che orientano il comportamento di Dolce&Gabbana nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, promuovendo una gestione quotidiana delle attività

ispirata a comportamenti corretti dal punto di vista sia giuridico che etico. Il Codice Etico si basa sulle principali normative, documenti e linee guida esistenti a livello nazionale e internazionale in tema di responsabilità sociale d'impresa e di corporate governance come, ad esempio, la Carta dei Diritti delle Nazioni Unite, la Carta dei diritti dell'Unione Europea, gli standard di lavoro definiti nelle convenzioni OIL (International Labour Organization) e le Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali. Per quanto riguarda i rapporti con fornitori e partner commerciali, il Codice Etico sottolinea che i processi di approvvigionamento devono essere condotti con trasparenza, equità ed efficienza.

- Oltre al Codice Etico, Dolce&Gabbana ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità al Decreto Legislativo Italiano 231/01 per prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti all'interno del contesto aziendale, comprese le violazioni dei diritti umani. Il documento identifica le aree di potenziale rischio all'interno delle attività aziendali, definisce i protocolli di prevenzione per ogni tipo di reato e assegna all'Organismo di Vigilanza la responsabilità di supervisionare l'attuazione e l'osservanza del Modello.
- Dolce&Gabbana ha implementato un sistema di whistleblowing per consentire ai dipendenti e a tutte le terze parti che operano direttamente o indirettamente per conto del Gruppo di segnalare violazioni di disposizioni normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità in azienda.

Dolce&Gabbana rivede regolarmente le proprie policy e i propri processi per garantire che siano adeguati e aggiornati.

Alla data di approvazione di questa dichiarazione, Dolce&Gabbana si impegna a introdurre un Codice di Condotta per i fornitori al fine di promuovere il rispetto e la piena condivisione dei valori e principi del Gruppo lungo le filiere di approvvigionamento. Tale Codice è incentrato sui seguenti pilastri: Persone, Ambiente, Trasparenza e Tracciabilità ed Etica Aziendale.

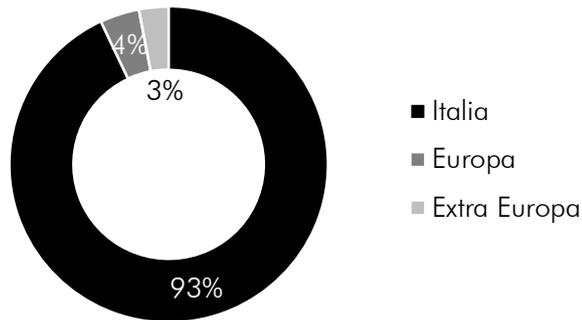
4. FILIERA RESPONSABILE

Negli ultimi anni, il Gruppo ha incrementato la lavorazione in-house dando assoluta priorità alla gestione responsabile delle attività produttive. Per la divisione Moda, il Gruppo realizza internamente alcune delle fasi più delicate della produzione, mentre per buona parte delle collezioni si affida a una rete selezionata di laboratori esterni localizzati in distretti industriali dove il radicamento delle competenze artigianali assicura la massima qualità possibile. Per le divisioni Casa e Beauty, la produzione è affidata interamente a una selezionata rete di fornitori, spesso artigiani esperti, mentre per la divisione Alta Moda una parte significativa della produzione è interna. Per tutte le divisioni, il Gruppo attua internamente un meticoloso controllo qualità sulle materie prime e su ogni prodotto finito.

Dolce&Gabbana si impegna a mantenere il controllo diretto sull'intera catena del valore e a dar vita a relazioni azienda/fornitori di lunga durata che contribuiscano a conservare l'eredità e il valore immateriale legati alle competenze artigianali creando valore per le comunità nelle quali il Gruppo opera.

I principali fornitori di Dolce&Gabbana sono quelli legati al ciclo produttivo e possono essere divisi nei rami Moda (Casa, Gioielli e Orologi inclusi) e Beauty. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2024, il Gruppo ha collaborato con circa 1.300 fornitori, quasi interamente situati in Italia e in Europa, in base alla ripartizione geografica della spesa.

Distribuzione geografica dei fornitori industriali del Gruppo



La localizzazione della filiera in Italia è fondamentale per garantire condizioni di lavoro ottimali ai dipendenti, poiché esse sono tutelate dalle leggi italiane e dagli accordi collettivi nazionali vigenti. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), negoziato a livello nazionale tra i sindacati e le associazioni di categoria, integra la normativa di legge e stabilisce diritti, garanzie e obblighi per tutti i lavoratori. Questo comprende retribuzioni minime garantite, orari di lavoro, ferie, trattamento di anzianità, gestione degli straordinari, lavoro festivo e notturno, durata del periodo di prova e del preavviso, congedi per malattia, maternità e infortunio, oltre al codice disciplinare.

Per prevenire e mitigare il rischio di condizioni di lavoro inadeguate ed eticamente inaccettabili lungo la filiera, Dolce&Gabbana richiede a tutti i propri fornitori di leggere e accettare il Codice Etico, nonché il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'azienda mette a disposizione di fornitori e terze parti un sistema di whistleblowing per segnalare attività illegali, fraudolente o sospette, nonché qualsiasi irregolarità o comportamento che non rispetti la legge o il quadro di policy interno, incluse eventuali violazioni dei diritti umani.

Inoltre, il Gruppo ha avviato un programma chiamato "Responsible Procurement", finalizzato a rafforzare le attività di controllo lungo tutta la catena di approvvigionamento. Questo programma vuole ridurre a un livello remoto il rischio di collaborazione con fornitori che operino in violazione dei diritti umani e delle normative relative a salari, contributi, previdenza sociale, salute e sicurezza o che adottano comportamenti che non aderiscono agli standard etici ambientali e sociali richiesti dal Gruppo.

5. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Nell'esercizio in esame, in concomitanza con lo sviluppo dei progetti ESG, sono stati organizzati diversi corsi di formazione sulla sostenibilità, con un focus particolare sui temi Diversità, Equità e Inclusione. Più nel dettaglio, su un totale di circa 60.000 ore di formazione erogate durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2024, oltre 10.000 ore sono state dedicate ai temi della sostenibilità. Più di 1.000 partecipanti hanno preso parte ai corsi di formazione sulla sostenibilità (alcuni dipendenti hanno seguito più corsi) e tra il Top Management del Gruppo (primi e secondi livelli di riporto al CEO), il 54% ha ricevuto formazione su tematiche ESG.

6. IMPEGNO PER I PROSSIMI ANNI

Il Gruppo Dolce&Gabbana è impegnato a rafforzare ulteriormente il proprio sistema di controllo finalizzato all'identificazione e la valutazione dei rischi all'interno delle proprie operazioni e lungo la filiera, inclusi i rischi che riguardano i diritti umani.

In particolare, all'interno del programma "Responsible Procurement", Dolce&Gabbana ha pianificato di avviare una campagna di audit per garantire che i fornitori chiave rispettino le leggi e le policy del Gruppo. Gli audit

saranno condotti da terze parti qualificate e si concentreranno sui seguenti temi: diritti umani, pratiche di lavoro corrette, salute e sicurezza e conformità ambientale. Essi coinvolgeranno fornitori chiave Tier-1 e Tier-2 lungo l'intero ciclo produttivo di tutte le divisioni aziendali, nonché fornitori legati alla logistica e ai servizi generali. Nel caso in cui vengano identificate violazioni di leggi o principi etici, sociali e ambientali, Dolce&Gabbana si impegna a rispondere in modo adeguato attraverso piani di rimedio o, nei casi più critici, mediante la cessazione del rapporto di collaborazione.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Dolce&Gabbana Holding S.r.l.

Milano, 29 novembre 2024